



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Programmazione Unitaria 2024-2029

PR Sardegna FESR 2021-2027

Priorità 1 – Competitività intelligente
Priorità 8 – Tecnologie Deep tech e digitali
Priorità 9 – Tecnologie pulite

PN JTF Italia 2021-2027 – PT Sulcis

Priorità 1 – Sostegno alla transizione del Sulcis Iglesiente

D.G. R. n. 42/34 del 6 novembre 2024

D.G.R. n. 15/16 del 19 marzo 2025

D.G.R. n. 21/13 del 17 aprile 2025

D.G.R. n. 42/41 del 7 agosto 2025

D.G.R. n. 47/9 del 10 settembre 2025

Fondo di Competitività delle imprese

REGOLAMENTO



Cofinanziato
dall'Unione europea



Cofinanziato
dall'Unione europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Sommario

Premessa.....	3
Art. 1 Disciplina generale e finalità del Fondo	4
Art. 2 Dotazione finanziaria.....	5
Art. 3 Soggetto gestore	6
Art. 4 Soggetti beneficiari (destinatari finali) e iniziative ammissibili.....	6
Art. 5 Oggetto del finanziamento	6
Art. 6 Modalità di intervento del Fondo	7
Art. 7 Limitazioni e settori esclusi.....	9
Art. 8 Modalità di accesso al Fondo.....	9
Art. 9 Istruttoria delle domande e criteri di valutazione.....	10
Art. 10 Concessione del finanziamento.....	11
Art. 11 Contratto e erogazioni	11
Art. 12 Spese di istruttoria, imposte e oneri	11
Art. 13 Obblighi di pubblicità.....	11
Art. 14 Monitoraggio delle operazioni.....	12
Art. 15 Verifiche.....	12
Art. 16 Recupero del credito e revoca del finanziamento	12
Art. 17 Disposizioni finali	13
Appendice definizioni.....	14
Appendice riferimenti normativi	16



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Premessa

Le misure di sostegno alle imprese rappresentano una delle priorità di intervento del ciclo di Programmazione regionale 2024-2029, a cui contribuiscono i diversi programmi finanziati con risorse regionali, nazionali ed europee, tra cui il Programma Regionale (PR) Sardegna FESR 2021-2027 e il Programma Nazionale (PN) JTF Italia 2021-2027.

Gli obiettivi specifici individuati nel PR Sardegna FESR 2021-2027 comprendono il rafforzamento della capacità di ricerca e di innovazione delle imprese e l'introduzione di tecnologie avanzate, lo sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente, il sostegno alla transizione digitale e alla transizione verde, la crescita sostenibile e la competitività delle PMI, gli interventi di innovazione e inclusione sociale.

Il PR al fine di migliorare gli effetti dell'azione anche in termini di efficienza ed efficacia, capitalizzando l'esperienza maturata nei precedenti cicli di programmazione, contempla la possibilità di attivare nuovi strumenti finanziari o di rifinanziare strumenti esistenti, destinati a sostenere l'innovazione e la competitività del sistema produttivo regionale, accompagnando altresì le imprese nei processi di transizione digitale e verde previsti, e a supportare gli enti locali e le pubbliche amministrazioni, anche attraverso partenariati pubblico privati. A tal proposito è prevista la combinazione tra sovvenzioni e strumenti finanziari, anche in un'unica operazione.

Nell'ambito della Programmazione unitaria regionale la Giunta regionale con la deliberazione n. 42/34 del 6 novembre 2024 ha approvato le Linee guida in materia di misure di sostegno alle imprese per il ciclo di Programmazione 2024-2029, che prevedono la razionalizzazione dell'offerta di procedure di aiuti di Stato (sovvenzioni) e strumenti finanziari a favore delle imprese (garanzie, prestiti ed equity/quasi equity), anche in combinazione tra loro, e l'introduzione di una maggiore semplificazione procedurale, attraverso la valorizzazione di tutte le forme di sostegno previste dai Regolamenti europei, e di una efficace gestione delle risorse finanziarie provenienti da fonti europee, nazionali e regionali, oltre agli eventuali co-investimenti privati, rese disponibili per sostenere il sistema produttivo della Sardegna.

In data 17 aprile 2025 con la deliberazione n. 21/13 la Giunta regionale ha approvato in via definitiva le Direttive recanti le modalità di costituzione e gestione degli strumenti finanziari a valere sul PR Sardegna FESR 2021-2027, autorizzando, in particolare, il rifinanziamento degli strumenti istituiti nel ciclo di Programmazione 2014-2020, tra cui il Fondo di Competitività delle imprese, gestito dalla società in house SFIRS S.p.A.

Con la deliberazione n. 47/9 del 10 settembre 2025 la Giunta regionale ha approvato l'assegnazione di risorse del PN JTF Italia 2021-2027 al Fondo di Competitività delle imprese.

Il Fondo di Competitività delle imprese favorisce l'accesso al credito di imprese impegnate nella realizzazione di Piani di Investimenti attraverso forme di prestito erogate a condizioni di mercato e concorre a soddisfare il fabbisogno di liquidità connesso alla realizzazione degli investimenti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Art. 1 Disciplina generale e finalità del Fondo

1. Il presente Regolamento definisce i principali aspetti operativi che caratterizzano le modalità di funzionamento del Fondo di Competitività delle imprese (di seguito definito anche “Fondo”), istituito originariamente con le deliberazioni della Giunta regionale n. 52/19 e n. 52/36 del 28 ottobre 2015 e ss.mm.ii.

2. Il Fondo, in attuazione delle previsioni di cui al Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2024-2029 – Ambito strategico 2.9 “Sviluppo economico e sociale sostenibile”, al PR Sardegna FESR 2021-2027 e al PN JTF Italia 2021-2027, ha la finalità di sostenere e rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle imprese che intendono realizzare investimenti materiali e immateriali, favorendone l'accesso al credito e superando le criticità legate al reperimento di risorse dal mercato privato del credito.

3. Il Fondo di Competitività delle imprese è uno strumento finanziario che interviene a supporto delle imprese che intendono realizzare Piani di Investimenti mediante l'erogazione di un finanziamento pubblico diretto. Il Fondo si articola in cinque linee di attività, distinte in base alla tipologia di risorse finanziarie a disposizione per il sostegno alle imprese:

- Linea Prestiti alle PMI (risorse UE – PR Sardegna FESR 2021-2027)
- Linea Prestiti alle PMI e GI (risorse UE – PN JTF Italia 2021-2027)
- Linea Prestiti (risorse regionali e restituzioni dei finanziamenti erogati nei precedenti cicli di Programmazione)
- Linea Piano Sulcis (risorse CIPE)
- Linea Prestiti Grandi Imprese Alberghiere (risorse regionali)

4. Il finanziamento è concesso a condizioni di mercato, pertanto, non si configura come aiuto di Stato ai sensi della normativa comunitaria vigente. L'azione del Fondo si basa, infatti, sul principio dell'“investitore privato”, in virtù del quale il soggetto pubblico opera secondo logiche e condizioni analoghe a quelle di un operatore privato, valutando la sostenibilità e la redditività degli investimenti. I finanziamenti sono concessi ed erogati con le forme tecniche ordinariamente utilizzate dal mercato.

5. I tassi sono determinati con la metodologia indicata nella Comunicazione della Commissione Europea relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) e possono essere assistiti da garanzie, personali e/o reali, in funzione della dimensione e del grado di rischio delle operazioni supportate.

6. Trattandosi di un'operazione finanziaria realizzata a condizioni di mercato, l'intervento del Fondo è subordinato all'accertamento, in capo al Soggetto proponente, della sussistenza del merito di credito, avente lo scopo di verificare la capacità di far fronte agli impegni di rimborso/pagamento derivanti dall'eventuale finanziamento del Fondo, nel contesto dell'operatività economica e finanziaria del Soggetto proponente.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

L'accertamento istruttorio è svolto dal Soggetto gestore che trasmette all'Amministrazione regionale i relativi esiti, per l'adozione dei successivi provvedimenti di specifica competenza.

7. Il Fondo interviene nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 58 del Regolamento (UE) 2021/1060, per finanziare la realizzazione di Piani di Investimenti che non siano materialmente completati o pienamente attuati alla data di emissione del provvedimento di autorizzazione all'intervento del Fondo (decisione di investimento).

8. Il finanziamento può essere eventualmente combinato con sovvenzioni a fondo perduto o a titolo di contributo in conto interessi.

9. Il contributo in conto interessi è concesso nel limite della sovvenzione massima assegnabile dal regime di aiuti applicabile.

10. La combinazione tra prestito e sovvenzione può essere realizzata in un'unica operazione (unico "pacchetto finanziario"), con una struttura in cui la quota dell'investimento sostenuto dalla forma di finanziamento rimborsabile (prestito) sia almeno pari alla quota coperta dalla sovvenzione. Il limite per la sovvenzione è fissato al 50% del valore totale degli investimenti sostenuti mediante il pacchetto finanziario unico.

11. La quota di agevolazioni (sovvenzione e/o contributo in conto interessi) è definita negli Avvisi o Bandi e potrà variare, nel rispetto del massimale sopra indicato in funzione della tipologia di settori produttivi e mercato di riferimento, della dimensione dell'impresa, della tipologia e delle finalità dell'investimento che si intende realizzare (ad esempio innovazione di processo/di prodotto, efficientamento energetico, economia circolare, innovazione e inclusione sociale, ecc.).

12. Le agevolazioni sono concesse nel rispetto delle disposizioni contenute nei Regolamenti comunitari in materia di aiuti di Stato e dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027.

Art. 2 Dotazione finanziaria

1. Le risorse assegnate al Fondo di Competitività delle imprese a valere sul PR Sardegna FESR 2021-2027 e sul PN JTF Italia 2021-2027, di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 21/13 del 17 aprile 2025 e n. 47/9 del 10 settembre 2025, sono pari a euro 59.160.000 e così ripartite:

- euro 41.660.000, a valere sulle risorse della Priorità 1 – Competitività intelligente, Obiettivo specifico 1.3, Azione 1.3.4 del PR Sardegna FESR 2021-2027;
- euro 5.000.000, a valere sulle risorse della Priorità 8 – Tecnologie Deep tech e digitali, Obiettivo specifico 1.6, Azione 8.6.1 del PR Sardegna FESR 2021-2027;
- euro 5.000.000, a valere sulle risorse della Priorità 9 – Tecnologie pulite, Obiettivo specifico 2.9, Azione 9.91 del PR Sardegna FESR 2021-2027;
- euro 7.500.000, a valere sulle risorse della Priorità 1 – Sulcis del PN JTF Italia 2021-2027.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

2. Data la natura rotativa del Fondo, lo stesso può avvalersi delle risorse derivanti dalle precedenti assegnazioni, a valere su dotazioni regionali e nazionali e ripartite sulle linee di attività richiamate in premessa, che sono state concesse tramite prestiti ai Beneficiari e da questi rimborsate al Fondo o che lo saranno, secondo i rispettivi piani di ammortamento.

3. La dotazione finanziaria potrà essere integrata, in considerazione del fabbisogno espresso dalle imprese, tramite apposito provvedimento del Direttore Generale del Centro Regionale di Programmazione.

Art. 3 Soggetto gestore

1. Il Soggetto gestore del Fondo, già individuato nella sopra richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 52/19 del 28 ottobre 2015 e confermato con la deliberazione della Giunta regionale n. 21/13 del 17 aprile 2025, è la SFIRS S.p.A. in qualità di intermediario finanziario e soggetto in house della Regione Autonoma della Sardegna.

Art. 4 Soggetti beneficiari (destinatari finali) e iniziative ammissibili

1. Possono beneficiare dell'intervento del Fondo le imprese¹ che intendono realizzare investimenti in una o più sedi operative ubicate sul territorio della Regione Autonoma della Sardegna e che rispettano le condizioni previste dai Bandi o dagli Avvisi nei quali sono disciplinate le condizioni e le modalità di accesso al Fondo.

2. Il Fondo non sostiene le imprese in difficoltà, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.

Art. 5 Oggetto del finanziamento

1. Il Fondo, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 58 del Regolamento (UE) 2021/1060, finanzia la realizzazione di Piani di Investimenti destinati alle seguenti tipologia di intervento:

- a) creazione di una nuova azienda;
- b) creazione di una nuova unità produttiva;
- c) ampliamento della capacità di un'unità produttiva esistente;
- d) diversificazione di un'unità produttiva esistente;
- e) ristrutturazione di un'unità produttiva esistente;
- f) realizzazione di nuovi investimenti materiali;
- g) acquisizione di un'unità produttiva esistente che sarebbe stata chiusa in assenza dell'acquisizione, al fine di garantire la salvaguardia, anche parziale, dell'occupazione esistente e il rilancio dell'attività;
- h) reindustrializzazione/riattivazione aventi ad oggetto il riutilizzo di immobili;

¹ Secondo la definizione indicata nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- in disuso, e/o dismessi, e/o in corso di dismissione da oltre due anni per avvenuta cessazione dell'attività di impresa;
 - di proprietà di società che abbia fatto ricorso ad una procedura concorsuale o che sia stata posta in liquidazione o oggetto di procedura esecutiva immobiliare;
- i) riattivazione, per lo svolgimento di un'attività uguale o funzionalmente analoga/complementare a quella svolta precedentemente, di un'azienda e/o di un ramo d'azienda:
- del quale sia stato accertato un permanente stato di inattività per almeno un anno precedente alla data di presentazione della domanda,
 - di proprietà di società che abbia fatto ricorso ad una procedura concorsuale o che sia stata posta in liquidazione o oggetto di procedura esecutiva immobiliare.

2. Il Piano di Investimenti deve essere organico e funzionale. Non sono considerati organici e funzionali i Piani di Investimenti aventi ad oggetto esclusivamente la realizzazione e/o l'acquisto di terreni e/o immobili.

3. Il Piano di Investimenti può avere ad oggetto anche solo investimenti in impianti, macchinari, attrezzature, mobili e arredi a condizione che risulti organico e funzionale e che sia riconducibile ad una delle tipologie indicate nel primo comma nelle lettere da a) a i).

4. Il Piano di Investimenti deve riferirsi a una o più unità produttive tutte localizzate in Sardegna. Qualora l'intervento riguardi più unità produttive, gli interventi su ciascuna di esse sono ammissibili solo se organici e funzionali alla realizzazione dell'intero Piano.

Art. 6 Modalità di intervento del Fondo

1. Il sostegno tramite il Fondo è destinato al finanziamento dei Piani di Investimenti di cui all'art. 5 ed è realizzato attraverso due distinte modalità operative:

- a. la concessione di soli prestiti;
- b. la combinazione di prestiti e sovvenzioni.

2. Per entrambe le modalità, le condizioni di attuazione degli interventi sono disciplinate dalle procedure attivate attraverso Bandi o Avvisi.

3. La combinazione tra prestiti e sovvenzioni, di cui al punto b, può avvenire attraverso:

- i. il finanziamento di un'unica operazione, secondo quanto disciplinato dall'art. 58 del Regolamento (UE) 2021/1060, presentando domanda a valere su uno specifico Bando o Avviso riguardante esclusivamente il Fondo;
- ii. due distinte operazioni finanziarie abbinate tra loro, presentando domanda a valere su un Bando o un Avviso inerente alla concessione di aiuti, che prevede oltre all'assegnazione della sovvenzione (beneficio principale) la possibilità di co-finanziare il Piano di Investimenti tramite un prestito del Fondo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

4. Il co-finanziamento del Fondo, di cui al comma 3, punto ii, può riguardare alcune oppure tutte le spese del Piano di Investimenti, secondo le previsioni del relativo Bando o Avviso.
5. Le classi di aiuto per le quali nei Bandi o Avvisi può essere previsto il co-finanziamento del Fondo sono quelle individuate nelle Linee guida approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 42/34 del 6 novembre 2024 (Investimenti Semplici in Beni e/o Servizi – ISBS; Nuove Imprese – NI; Piani di Investimento – PI; Contratti di Investimento – CI; Ricerca, Sviluppo e Innovazione - RSI).
6. Per la parte relativa alla sovvenzione, anche nel caso si attui la combinazione in un'unica operazione, devono essere applicate le disposizioni contenute nei Regolamenti in materia di aiuti di Stato e previste dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027.
7. I prestiti sono riconducibili alle forme tecniche del leasing finanziario immobiliare, sale and lease-back finanziario immobiliare, mutuo assistito da garanzie reali e/o personali, leasing finanziario d'azienda, nonché, finanziamenti strumentali. Tali forme tecniche sono tutte dirette a finanziare la realizzazione di Piani di Investimenti, che non siano materialmente completati o pienamente attuati alla data di emissione del provvedimento di autorizzazione all'intervento del Fondo (decisione di investimento).
8. Le operazioni del Fondo attivate per l'erogazione di soli prestiti o in combinazione con le sovvenzioni, anche in un'unica operazione, e realizzate in una delle forme tecniche di cui al comma 7, non possono essere di importo inferiore a euro 100.000 e superiore ad euro 10.000.000.
9. Per entrambe le modalità operative, di cui al comma 1, il Contratto di finanziamento² contiene almeno le seguenti informazioni: la durata massima, il periodo di preammortamento, il periodo di pre-locazione, l'entità, il maxi-canone iniziale, la modalità di erogazione, il tasso applicato, il tasso di mora, le condizioni di rimborso, le modalità di pagamento, le spese di istruttoria e le eventuali garanzie richieste. Il tasso di interesse, applicabile ai prestiti a condizioni di mercato di cui sopra, è determinato sulla base della metodologia indicata nella Comunicazione della Commissione Europea relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02).
10. Qualora il Piano di Investimenti abbia per oggetto l'acquisizione di un'unità produttiva esistente che sarebbe stata chiusa in assenza dell'acquisizione, al fine di garantire la salvaguardia, anche parziale, dell'occupazione esistente e il rilancio dell'attività, è onere del Soggetto proponente, insieme all'impresa cedente, individuare in modo puntuale e analitico, sia sotto il profilo fisico sia sotto il profilo contabile, il complesso dei beni oggetto dell'operazione finanziaria.
11. Il corrispettivo per il contratto di leasing finanziario immobiliare è pari al prezzo di acquisto dell'immobile sostenuto dal Soggetto gestore maggiorato degli oneri di eliminazione di abusi edilizi, vizi ed irregolarità

² Si intende il Contratto stipulato tra il Soggetto gestore del Fondo e l'impresa richiedente il finanziamento, avente ad oggetto la concessione di un prestito a medio e lungo termine, a valere sul Fondo, da destinare alla copertura, anche parziale, del Piano di investimenti proposto e agevolato.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

sanabili, di ristrutturazione e/o messa a norma e/o di ampliamento, così come stabilito nei Bandi o negli Avvisi pubblicati.

12. Le risorse finanziarie derivanti dalla forma tecnica del sale and lease-back finanziario immobiliare possono essere utilizzate esclusivamente per il finanziamento del Piano di Investimenti proposto.

13. L'importo del finanziamento, in forma di mutuo, non potrà essere superiore al 75% del Piano di Investimenti.

Art. 7 Limitazioni e settori esclusi

1. Al Fondo si applicano le limitazioni e le esclusioni stabilite dai Regolamenti comunitari richiamati nell'appendice "Riferimenti normativi", indicate specificatamente negli altri articoli del presente Regolamento e/o nelle Direttive e nei singoli Bandi o Avvisi.

Art. 8 Modalità di accesso al Fondo

1. Le richieste di ammissione al finanziamento sono presentate dai Soggetti richiedenti utilizzando la piattaforma informatica messa a disposizione dall'Amministrazione regionale, nel rispetto delle modalità e condizioni indicate nei Bandi o negli Avvisi.

2. Nel caso di Bando o Avviso che prevede il sostegno esclusivamente mediante lo strumento finanziario, le richieste di ammissione al finanziamento sono valutate con procedura di attribuzione delle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze, nei limiti della dotazione finanziaria assegnata.

3. Nel caso in cui il Fondo sia abbinato ad una procedura di aiuti di Stato, la richiesta di finanziamento è inserita all'interno dell'iter procedurale stabilito dal Bando o Avviso, a seconda della classe di aiuto prevista, nel quale sono indicate le modalità di valutazione della domanda presentata, nel rispetto delle Direttive di attuazione delle misure di sostegno alle imprese e del Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184 "Codice degli incentivi".

4. Gli interventi del Fondo sono attuati nel rispetto del criterio dell'operatore in un'economia di mercato.

5. Il Soggetto gestore agisce in nome proprio ma nell'interesse della Regione, in qualità di Investitore Istituzionale qualificato, così come definito ai sensi dell'art. 100 del T.U.F.

6. Il Soggetto gestore del Fondo garantisce, anche attraverso sistemi informatici condivisi, il monitoraggio sulle disponibilità di ciascuna delle Linee indicata all'art. 1, comma 3, distinguendo tra risorse di nuova assegnazione e risorse derivanti dalle restituzioni di precedenti finanziamenti. Per ciascuna tipologia di risorse sono indicate distintamente le spese di gestione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

7. La sospensione della presentazione delle richieste di accesso è comunicata dall'Amministrazione regionale con avviso sul sito della Regione Sardegna e per le domande già presentate ai singoli richiedenti in caso di incapienza delle risorse disponibili o di esaurimento.
8. Nelle singole procedure sono indicati i documenti obbligatori da presentare per l'accesso al Fondo.
9. Le richieste di finanziamento sono istruite dal Soggetto gestore che propone all'Amministrazione regionale l'ammissione al Fondo.
10. Il Soggetto gestore può chiedere ogni altra documentazione ritenuta utile e/o necessaria al fine della valutazione del Piano di Investimenti e del merito creditizio del Soggetto proponente.
11. In fase di valutazione è definita, in accordo tra le parti, la durata del finanziamento entro gli schemi quadro dei prodotti finanziari condivisi con l'Amministrazione regionale, così come le modalità di restituzione dello stesso, avendo cura di definire modalità che tengano in considerazione la situazione economica dell'impresa.

Art. 9 Istruttoria delle domande e criteri di valutazione

1. Il Soggetto gestore nell'effettuare l'istruttoria, si attiene al principio di sana e prudente gestione nel rispetto delle proprie procedure e, ferma restando la propria autonomia decisionale, può richiedere le garanzie, pubbliche e private, reali e/o personali, che ritiene necessarie in quanto compatibili con la natura di operazione a condizioni di mercato.
2. Nel corso dell'istruttoria, preliminarmente all'attuazione dell'operazione, laddove necessario in funzione dell'oggetto del Piano di Investimenti e della garanzia proposta a supporto del finanziamento richiesto, da parte del Soggetto gestore deve essere acquisita una perizia giurata di stima, redatta da un valutatore qualificato indipendente secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, selezionato dal Soggetto gestore, con oneri a carico del Soggetto proponente. Nei singoli Avvisi/Bandi sono definiti i contenuti delle perizie in funzione delle specificità delle istruttorie.
3. L'intervento del Fondo è subordinato alla positiva valutazione del Piano di Investimenti proposto dall'impresa, in termini di sostenibilità economica e finanziaria, con particolare riferimento alla capacità di pagamento dei canoni di leasing e di rimborso dei finanziamenti a medio e lungo termine ed alla coerenza tra le fonti di copertura individuate ed i fabbisogni finanziari.
4. L'accertamento istruttorio da parte del Soggetto gestore è finalizzato alla verifica della completezza e regolarità della documentazione richiesta, dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa, della validità tecnica-economica-finanziaria del Piano, delle garanzie a supporto dell'operazione, della sussistenza del merito di credito in capo all'impresa proponente, del rispetto degli ulteriori criteri di selezione delle operazioni e di valutazione del PR Sardegna FESR 2021-2027 e del PN JTF Italia 2021-2027, laddove applicabili.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Cofinanziato
dall'Unione europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

5. La relazione istruttoria, da concludersi con una proposta positiva o negativa, è formulata dal Soggetto gestore e trasmessa all'Amministrazione Regionale per i successivi adempimenti di propria competenza.

Art. 10 Concessione del finanziamento

1. L'ammissione al finanziamento è autorizzata con provvedimento dell'Amministrazione regionale esclusivamente nei limiti delle risorse disponibili a valere sul Fondo alla data di ammissione.
2. Per le istruttorie concluse con esito positivo, il Soggetto gestore comunica al Soggetto proponente l'importo del finanziamento concesso rispetto al Piano di Investimenti valutato, con l'indicazione delle condizioni economiche, del relativo piano di ammortamento e delle modalità di erogazione, gli eventuali subordini istruttori cui è condizionata l'erogazione del finanziamento.
3. L'Amministrazione regionale competente emette il provvedimento di concessione dell'intervento e autorizza il Soggetto gestore alla sottoscrizione del contratto di finanziamento.
4. Per le istruttorie concluse con esito negativo, l'Amministrazione regionale competente emette il provvedimento di approvazione dell'esito istruttorio, con conseguente diniego di accesso al finanziamento del Fondo.
5. I provvedimenti di cui ai precedenti commi sono trasmessi dall'Amministrazione regionale all'impresa proponente. Per i provvedimenti aventi esito positivo, il Soggetto gestore comunicherà al beneficiario la documentazione necessaria ai fini della stipula del contratto di finanziamento.

Art. 11 Contratto e erogazioni

1. L'erogazione del finanziamento avviene secondo le modalità e alle condizioni specificatamente previste nel contratto di finanziamento sottoscritto tra il Soggetto gestore e l'impresa beneficiaria.

Art. 12 Spese di istruttoria, imposte e oneri

1. Le spese di istruttoria, le imposte e gli oneri sono a carico dell'impresa beneficiaria.

Art. 13 Obblighi di pubblicità

1. Le imprese beneficiarie che ricevono sostegno attraverso il Fondo di Competitività delle imprese per operazioni il cui costo totale supera i 500.000 euro sono soggette alle previsioni riguardanti la visibilità dei finanziamenti erogati a valere sulle risorse europee al fine di garantire il rispetto del Regolamento (UE) 2021/1060, secondo le indicazioni di cui al successivo comma.
2. Le imprese sono tenute ad esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione Europea conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX al



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Regolamento (UE) 2021/1060, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportano investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate.

Art. 14 Monitoraggio delle operazioni

1. Il Soggetto gestore monitora costantemente le operazioni a valere sul Fondo di Competitività delle imprese al fine di assicurarne la corretta attuazione. Le imprese beneficiarie supportano il Soggetto gestore trasmettendo allo stesso e/o inserendo direttamente all'interno del Sistema di Monitoraggio e Controllo (SMEC) per il PR Sardegna FESR 2021-2027 e sul Sistema ReGis per il PN JTF Italia 2021-2027 i dati e i documenti necessari per la rendicontazione e certificazione della spesa, nel rispetto di quanto stabilito dai Regolamenti comunitari per le operazioni finanziate a valere sulle risorse dei Programmi e di quanto ulteriormente dettagliato negli Avvisi/Bandi.
2. Il set di dati da fornire e/o inserire all'interno dei sistemi informativi sopra richiamati, o richiesti dall'Amministrazione regionale per eventuali necessità di monitoraggio, è indicato in appositi format ("tracciato dati") che sono resi disponibili al Soggetto gestore.

Art. 15 Verifiche

1. Il Soggetto gestore e/o l'Amministrazione regionale ed ogni altro soggetto da essi appositamente delegato, è autorizzato ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie, anche attraverso sopralluoghi presso i soggetti beneficiari.

Art. 16 Recupero del credito e revoca del finanziamento

1. L'accertamento di inadempienze delle disposizioni contenute nel contratto di finanziamento che comportano la revoca del finanziamento, attivano le procedure di recupero del prestito erogato.
2. A seguito dell'accertamento di cui al punto 1, il Soggetto gestore deve curare e realizzare ogni opportuna e necessaria iniziativa per il recupero dei crediti in via amministrativa, in conformità ai criteri, modalità e tempi normalmente adottati per il realizzo dei crediti bancari, informa l'Amministrazione regionale in merito alla sussistenza o meno dei presupposti per l'avvio della procedura di revoca del finanziamento erogato e formula una proposta in merito.
3. L'Amministrazione regionale provvede ad avviare le opportune azioni di recupero coattivo del credito nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 184 del 27 novembre 2025 e dalla normativa regionale in materia.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Art. 17 Disposizioni finali

1. Il presente Regolamento, unitamente alla normativa di riferimento, è disponibile sul sito internet della Regione Sardegna all'indirizzo www.regione.sardegna.it, sui siti tematici della Regione e sul sito internet del Soggetto gestore all'indirizzo www.sfirs.it.
2. Eventuali informazioni sullo strumento possono essere richieste al Soggetto gestore utilizzando i riferimenti pubblicati:
 - SFIRS S.p.A. – Via S. Margherita 4 – 09124 Cagliari - e-mail: sfirs@legalmail.it – Tel.: 070679791.
3. Eventuali informazioni sul procedimento possono essere richieste a:
 - Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio - Centro Regionale di Programmazione - Ufficio Relazioni con il Pubblico – Via Cesare Battisti 09123 Cagliari - e-mail crp.urp@regione.sardegna.it - Tel. 070 6067028 - Fax 070 6065161.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Appendice definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento sono adottate le seguenti definizioni:

Soggetto proponente: l'impresa in forma individuale o congiunta che intende realizzare investimenti nel territorio regionale attraverso una specifica Proposta di Investimento capace di generare significative ricadute a livello locale.

Manifestazione di Interesse (MI): strumento informativo attraverso il quale il soggetto proponente comunica la propria disponibilità a essere sovvenzionato.

Impresa: qualsiasi soggetto che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica.

PMI: Piccola e Media impresa così come definita nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER).

GI: Grande impresa, quella che non soddisfa i requisiti dell'I del Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER).

Impresa in difficoltà: si intende l'impresa che si trova nelle condizioni di cui all'art.2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER).

Bandi: i bandi, gli avvisi o i provvedimenti comunque denominati adottati per l'attivazione degli incentivi.

Beneficiario: l'impresa, in forma individuale o congiunta, ammessa a beneficiare delle misure agevolative previste dal Bando/Avviso.

Agevolazione: il vantaggio economico previsto dal Bando a valere su risorse pubbliche, avente o meno le caratteristiche di aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, riconosciuto in una delle forme di cui all'articolo 12.

Strumento finanziario: una forma di sostegno attuata mediante una struttura per la fornitura di prodotti finanziari ai destinatari finali.

Destinatario finale: persona fisica o giuridica che riceve sostegno finanziario da uno strumento finanziario.

Prestito: un accordo ai sensi del quale il mutuante è tenuto a mettere a disposizione del mutuatario un importo convenuto di denaro per un periodo concordato e in forza del quale il mutuatario è tenuto a ripagare tale importo entro il periodo concordato.

Contributo a fondo perduto: forma di agevolazione che prevede trasferimento di risorse al beneficiario non soggette a restituzione, variamente denominate sulla base delle finalità o dei costi sostenuti, indipendentemente dal trattamento fiscale o contabile.

Contributo in conto impianti: contributo diretto a sostenere investimenti in beni strumentali ammortizzabili e commisurato al costo degli stessi investimenti.

Finanziamento agevolato: la forma di agevolazione che prevede l'erogazione al beneficiario di un finanziamento soggetto a rimborso ad un tasso inferiore rispetto a quello di mercato.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Investimenti materiali: sono gli “attivi materiali”, vale a dire gli attivi consistenti in terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature.

Investimenti immateriali: sono gli attivi diversi da attivi materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale.

Fondo di Competitività delle imprese (Fondo di Competitività o Fondo): lo strumento finanziario regionale attraverso il quale sono erogati prestiti a condizioni di mercato.

Proposta di Investimento (Piano): il programma di investimenti presentato dal soggetto proponente sulla base del modello allegato alla domanda di accesso, comprensivo di eventuali spese non ammissibili e/o coperte da altre fonti di finanziamento. Il Piano è finalizzato a descrivere la situazione dell'impresa, il programma di investimenti eventualmente articolato in più azioni con indicazione delle azioni eventualmente in capo alle imprese associate, gli obiettivi previsti in termini di attività, mercato e ricadute sul territorio regionale, i conti economici di previsione e le modalità di copertura del fabbisogno finanziario del Piano medesimo. Ciascun Piano deve essere organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi ed economici prefissati dall'impresa.

Data di ultimazione del Piano/Chiusura lavori: si intende la data di emissione dell'ultimo dei titoli di spesa ammissibili ovvero, per i beni in leasing, quella relativa all'ultimo verbale di consegna dei beni; per i programmi che comprendono sia beni in leasing che beni acquistati direttamente dall'impresa, la data di ultimazione coincide con l'ultima delle suddette date.

Soggetto gestore: si intende il soggetto incaricato della gestione del Fondo Competitività, SFIRS S.p.A.

Decisione di investimento: si intende l'atto formale che sancisce l'impegno delle risorse a favore del Soggetto proponente, in altri termini l'atto di concessione del finanziamento.

Contratto di finanziamento: si intende il contratto di mutuo, stipulato tra il Soggetto gestore ed il Soggetto beneficiario, avente ad oggetto la concessione di un prestito a medio e lungo termine, a valere sul Fondo di Competitività. Il finanziamento può essere assistito da garanzia reali e/o personali. La garanzia reale può essere costituita mediante iscrizione di ipoteca su uno o più immobili aziendali o extraziendali.

Leasing finanziario (o locazione finanziaria): si intende il contratto con il quale la banca o l'intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del testo unico di cui al D.Lgs. n. 385/1993, si obbliga ad acquistare o a far costruire un bene su scelta e secondo le indicazioni dell'utilizzatore, che ne assume tutti i rischi, anche di perimento, e lo fa mettere a disposizione per un dato tempo verso un determinato corrispettivo che tiene conto del prezzo di acquisto o di costruzione e della durata del contratto. Alla scadenza del contratto l'utilizzatore ha diritto di acquistare la proprietà del bene ad un prezzo prestabilito ovvero, in caso di mancato esercizio del diritto, l'obbligo di restituirlo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

14. Sale and lease back (in breve lease back): si intende l'operazione finanziaria con la quale il proprietario di un bene aliena quest'ultimo ad un intermediario finanziario, che paga il prezzo e, contestualmente, concede il medesimo bene in leasing finanziario allo stesso venditore.

Appendice riferimenti normativi

1. Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta.
2. Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione.
3. Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.
4. Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241.
5. Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
6. Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione.
7. Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e ss.mm.ii.
8. Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".
9. Regolamento (UE) 2023/2832 della Commissione, del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (de minimis) concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

10.Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione, del 4 giugno 2021, come modificato con Regolamento delegato (UE) nn. 2022/2014, 2023/2485 e 2024/3215, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.

11.Regolamento delegato (UE) 2023/2486 della Commissione, del 27 giugno 2023, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, alla transizione verso un'economia circolare, alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento o alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale, e che modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2178 per quanto riguarda la comunicazione al pubblico di informazioni specifiche relative a tali attività economiche - Comunicazione della Commissione C (2021) 1054 del 12 febbraio 2021 relativa a "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza" (orientamenti tecnici DNSH);
– Nota esplicativa della Commissione sull'applicazione del principio non arrecare un danno significativo nell'ambito della politica di coesione (EGESIF 21-0025-00) che ne esplicita l'applicazione nel quadro dei programmi FESR 2021-2027.; la Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 maggio 2024, n. 22 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)".

12.Comunicazione della Commissione europea 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027".

13.Comunicazione della Commissione europea C(2021) 2594 del 19 aprile 2021 "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027".

14.Comunicazione della Commissione che modifica il punto 188 e gli allegati I e IV degli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale per quanto riguarda la revisione intermedia delle carte degli aiuti a finalità regionale per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2027 (2023/C 194/05);

15.Comunicazione della Commissione che integra gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale per quanto riguarda la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) (C/2024/3516);

16. Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 italiana, approvata dalla CE con la Comunicazione C (2021) 8655 finale del 2 dicembre 2021 e da ultimo modificata con Decisione della Commissione C(2024) 6797 final del 3 ottobre 2024.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

17. Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni".

18. Legge 27 ottobre 2023, n. 160 "Delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese e disposizioni di semplificazione delle relative procedure nonché in materia di termini di delega per la semplificazione dei controlli sulle attività economiche".

19. Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184 "Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160";

20. Decreto-Legge 7 maggio 2024, n. 60 "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione", convertito con modificazioni dalla Legge 4 luglio 2024, n. 95.

21. Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente".

22. Decisione C (2022) 7877 del 26 ottobre 2022, con la quale la Commissione europea ha approvato il PR Sardegna FESR 2021-2027 e la relativa Deliberazione della Giunta regionale n. 38/2 del 21 dicembre 2022 di presa d'atto.

23. Decisione C (2024) 6563 final di esecuzione della Commissione del 12 settembre 2024, recante modifica della decisione di esecuzione C (2022) 7877 che approva il PR FESR Sardegna 2021-2027 della Regione Sardegna, e la relativa Deliberazione della Giunta Regionale n. 37/46 del 25 settembre 2024 di presa d'atto.

24. Programma Regionale (PR) Sardegna FESR 2021-2027.

25. Criteri di Selezione del PR Sardegna FESR 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza il 3 dicembre 2024 e ss.mm.ii.

26. Sistema di Gestione e Controllo del PR Sardegna FESR 2021-2027, unitamente ai relativi allegati, in vigore.

27. Decisione C(2022) 9764 del 16 dicembre 2022 di approvazione del Programma Just Transition Fund Italia 2021-2027.

28. Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Nazionale "Just Transition Fund Italia 2021-2027", CCI 2021IT16JTPR001 fra L'Agenzia per la Coesione Territoriale, in qualità di Autorità di Gestione, e la Regione Autonoma della Sardegna, in qualità di Organismo Intermedio – prot. n. 9143 -56 del 21 novembre 2023.

29. Programma Nazionale (PN) Italia JTF 2021-2027.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

30. Criteri di Selezione del PN Italia JTF 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza il 5 giugno 2025 (versione n. 3).
31. Sistema di Gestione e Controllo del PN Italia JTF 2021-2027, unitamente ai relativi allegati, in vigore.
32. Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2024-2029, adottato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 4/13 del 22 gennaio 2025 e approvato dal Consiglio regionale della Sardegna con la risoluzione n. 1 dell'8 aprile 2025, con particolare riferimento all'Ambito strategico 2.9 "Sviluppo economico e sociale sostenibile".
33. Deliberazione della Giunta Regionale n. 42/34 del 6 novembre 2024 "Linee guida in materia di misure di sostegno alle imprese per il ciclo di programmazione 2024-2029".
34. Deliberazione della Giunta Regionale n. 10/24 del 18 febbraio 2025 "Programmazione Unitaria 2024-2029. PR Sardegna FESR 2021-2027 e PN JTF Italia 2021-2027. Direttive di attuazione per il sostegno alle imprese attraverso Contratti di investimento. Approvazione definitiva".
35. Deliberazione della Giunta Regionale n. 15/16 del 19 marzo 2025 "PR Sardegna FESR 2021-2027 Governance e costituzione degli Strumenti finanziari. Approvazione preliminare delle Direttive".
36. Deliberazione della Giunta Regionale n. 21/14 del 17 aprile 2025 "Programmazione Unitaria 2024-2029. PR Sardegna FESR 2021-2027. Direttive di attuazione per il sostegno alle imprese per Investimenti Semplici in Beni e/o Servizi (ISBS). Approvazione definitiva".
37. Deliberazione della Giunta Regionale n. 26/18 del 14 maggio 2025 "Programmazione Unitaria 2024-2029. PR Sardegna FESR 2021-2027. Direttive di attuazione per il sostegno alle imprese per progetti di ricerca, sviluppo innovazione (RSI). Approvazione definitiva".
38. Deliberazione della Giunta Regionale n. 35/55 del 4 luglio 2025 "Programmazione Unitaria 2024-2029. PR Sardegna FESR 2021-2027. Direttive di attuazione per il sostegno alle imprese attraverso i Piani di Investimento (PI). Approvazione definitiva".
39. Deliberazione della Giunta Regionale n. 42/35 del 7 agosto 2025 "Programmazione Unitaria 2024-2029. PR Sardegna FESR 2021-2027 - PN JTF Italia 2021-2027. Integrazione delle "Direttive di attuazione per il sostegno alle imprese attraverso Contratti di investimento".
40. Deliberazione della Giunta Regionale n. 46/30 del 3 settembre 2025 "Programmazione Unitaria 2024-2029. PR Sardegna FESR 2021-2027. Direttive di attuazione per il sostegno alla creazione e sviluppo delle nuove imprese (NI). Approvazione definitiva".
41. Deliberazione della Giunta Regionale n. 21/13 del 17 aprile 2025 "PR Sardegna FESR 2021-2027. Governance e costituzione degli Strumenti finanziari. Approvazione definitiva delle Direttive".
42. Deliberazione della Giunta Regionale n. 47/9 del 10 settembre 2025 "PR Sardegna FESR 2021-2027 e PN Italia JTF 2021-2027. Governance e costituzione degli strumenti finanziari. Integrazione delle Direttive approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 21/13 del 17 aprile 2025. Approvazione definitiva".



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

43. Deliberazione della Giunta Regionale n. 47/8 del 10 settembre 2025 "Programmazione Unitaria 2024-2029. PR Sardegna FESR 2021-2027 - PN JTF Italia 2021-2027. Integrazione delle "Direttive di attuazione per il sostegno alle imprese attraverso Contratti di investimento".

44. Valutazione ex ante sull'utilizzo degli Strumenti finanziari (VEXA) da attivare a valere sul PR Sardegna FESR 2021-2027, approvata con la Determinazione n. 1688/225 del 21 febbraio 2025.

45. Addendum alla Valutazione ex ante sull'utilizzo degli Strumenti finanziari (VEXA) da attivare a valere sul PR Sardegna FESR 2021-2027, approvato con la Determinazione n. 6139/653 del 23 luglio 2025.

46. Aggiornamento della Valutazione ex ante sull'utilizzo degli Strumenti finanziari (VEXA) da attivare a valere sul PR Sardegna FESR 2021-2027 e a valere sul PN Italia JTF 2021-2027, approvato con la Determinazione n. 7369/799 del 12 settembre 2025.

La Direttrice Generale
Elisabetta Neroni



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

